



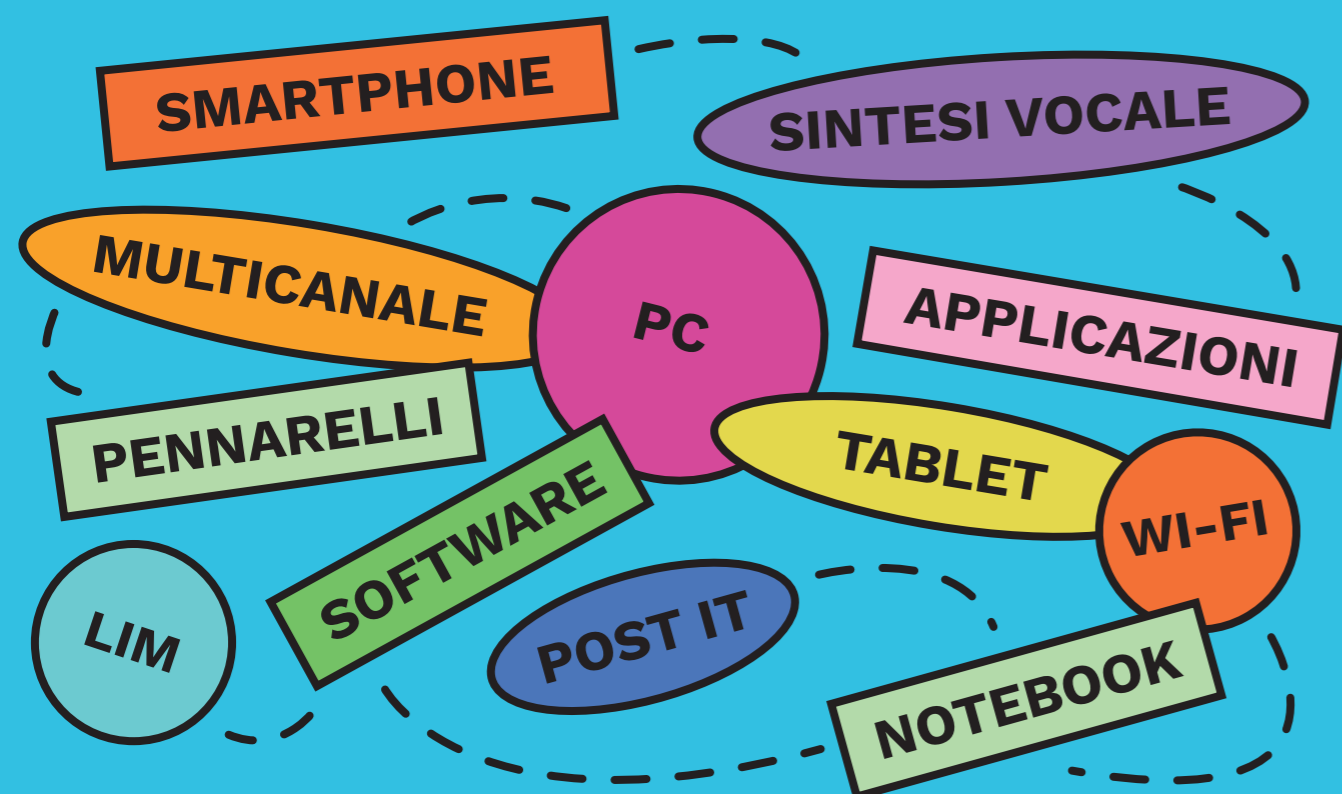
**Il Fondo Comolli-Bernini**, costituito nel 2019 in memoria di Emanuela Comolli, è destinato al sostegno di progetti che affrontano i Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico e a favorire la formazione di insegnanti che supportino le ragazze e i ragazzi con DSA nel percorso di apprendimento.

Il Fondo vuole contribuire a superare gli stereotipi e la marginalizzazione di questi studenti, per fare in modo che possano sviluppare un percorso di studi soddisfacente e mettere in luce le caratteristiche positive che li accomunano: un'intelligenza spesso superiore alla media, la capacità di connessioni inusuali, l'abilità di memorizzare per immagini.



FONDO COMOLLI BERNINI

Il Fondo richiama la dedizione di molti insegnanti che, come Emanuela Comolli-Bernini, dedicano incessante impegno nella formazione e nell'educazione di questi giovani. Nel 2020 e 2021 il Fondo ha sostenuto 5 progetti nelle scuole milanesi, con un investimento di 100.000 euro.



**FCM** Fondazione di Comunità  
**MILANO**  
 CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

La **Fondazione di Comunità Milano** sostiene lo sviluppo e il rafforzamento di comunità solidali e coese; promuove la realizzazione di progetti sociali, culturali e ambientali nel proprio territorio, in collaborazione con Istituzioni, enti, imprese e cittadini.



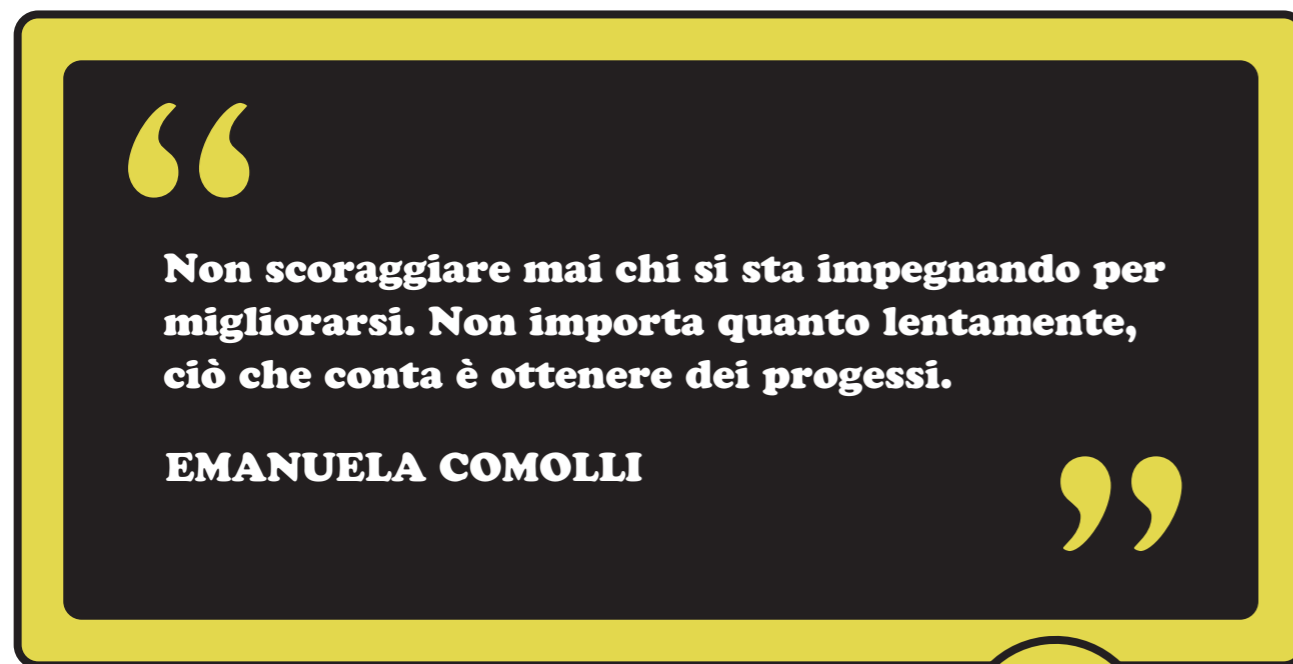
FONDO COMOLLI BERNINI



# il progetto

**Da coSa nasce cosA...** è un laboratorio pomeridiano per scoprire, condividere e sperimentare strategie di studio compensative, che permettono di imparare ottimizzando le conoscenze e le capacità di ciascuno. Il progetto nasce nel 2017 su idea di **Emanuela Comolli**, insegnante nell'Istituto Comprensivo Olmi, ex Maffucci, prematuramente scomparsa.

Obiettivo del laboratorio è accompagnare i ragazzi con difficoltà di apprendimento nella costruzione di percorsi individuali di studio, per valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di ognuno di loro. Farli sentire meno soli, portando alla luce la loro volontà di farcela come e più degli altri.



# il problema dsa

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) dipendono dal diverso funzionamento delle reti neurali coinvolte nei processi di lettura, scrittura e calcolo, non derivano da deficit di intelligenza, né da problemi ambientali, psicologici e da deficit sensoriali. Le difficoltà che i ragazzi DSA incontrano con l'inizio della scolarizzazione sono di varie forme: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia; per loro anche azioni semplici e automatiche diventano grandi muri da superare.

**“Il fattore più importante che influenza l'apprendimento sono le conoscenze che lo studente già possiede. Accertatele e comportatevi in conformità nel vostro insegnamento.”**

**D.P. Ausubei**

# il laboratorio

Il laboratorio è stato attivato nel 2017, in quattro anni ha ospitato complessivamente 30 ragazzi, con una media di 8 ragazzi l'anno. Propone alle ragazze e ai ragazzi nuovi metodi di studio, attraverso la combinazione di strumenti compensativi di apprendimento, dai più semplici ai più complessi, applicati nello svolgimento delle attività scolastiche.

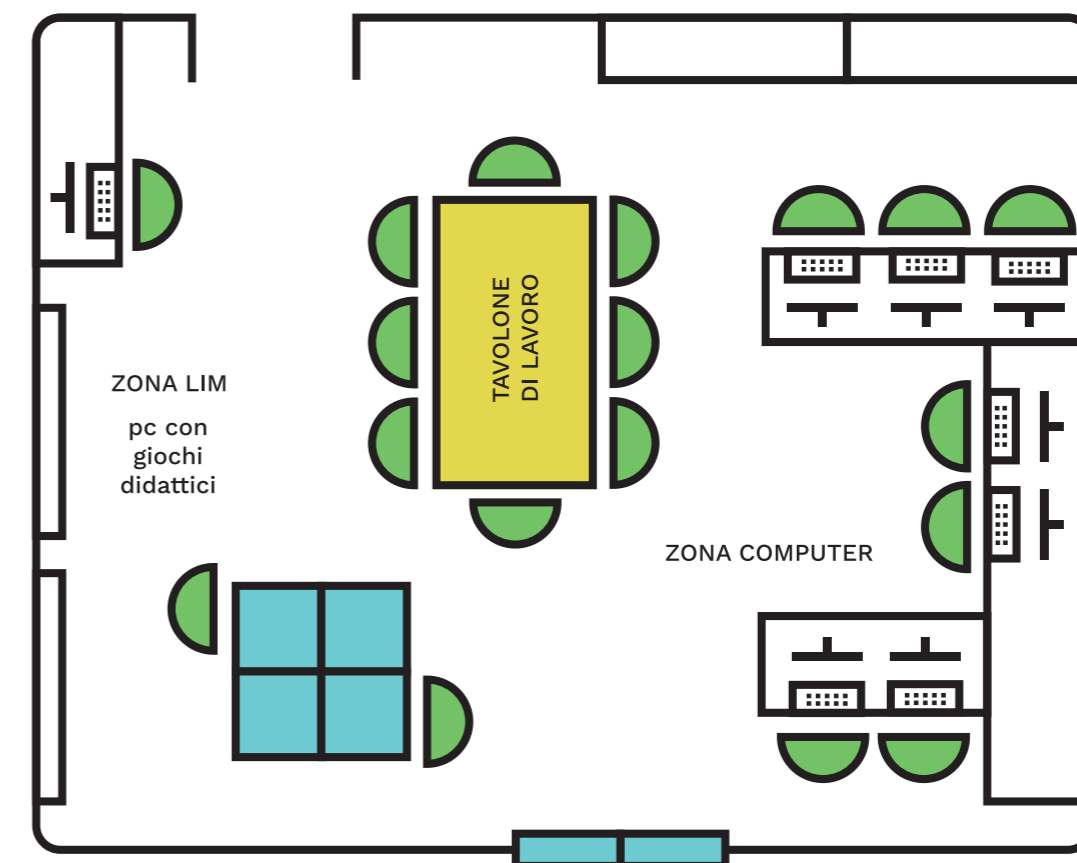
Il doposcuola per DSA si rivolge agli studenti delle prime e delle seconde della scuola secondaria di primo grado ed è organizzato in cinque incontri pomeridiani settimanali.

# l'aula

L'aula è stata progettata per rendere lo spazio più confortevole e stimolante e adatto ad ospitare le attività del Laboratorio;

È stata ritinteggiata ed è stata attrezzata con nuovi arredi, Pc e Tablet; Secondo le indicazioni di Emanuela Comolli: “...È riconosciuta l'importanza di una predisposizione accurata dell'ambiente per l'apprendimento, il modo in cui è organizzata l'aula determina l'esperienza didattica”.

Le migliorie sono state sostenute dal Fondo Comolli-Bernini, costituito presso la Fondazione di Comunità Milano.



**“Nel laboratorio viene ad essere di primaria importanza non tanto il prodotto finale quanto piuttosto il modo con cui si perviene al risultato, risultato che potrà essere l'inizio di una nuova sperimentazione”**

**Bruno Munari, 1968**